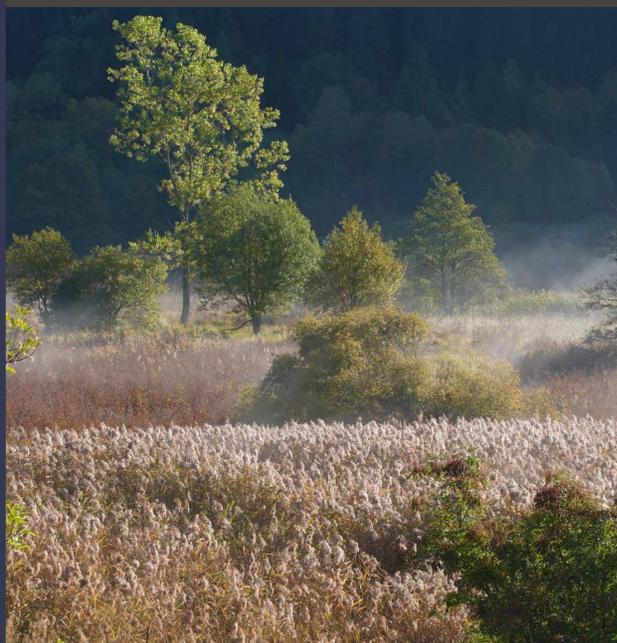


AREE PROTETTE

BIODIVERSITÀ DEL TRENTINO

UNA QUESTIONE DI EQUILIBRIO

IL TRENTINO È UN TERRITORIO
DI MONTAGNA DOVE L'UOMO
DA SEMPRE DEVE FARE I CONTI
CON UN DELICATO EQUILIBRIO
AMBIENTALE.



Il 30% del territorio è protetto

Luoghi vissuti fin dall'antichità grazie alla ricchezza di **risorse naturali**: fauna selvatica, foreste, pascoli e praterie...

Generazione dopo generazione, l'**uomo** ha dovuto preservare l'equilibrio di questo ambiente difficile: nel passato era condizione indispensabile per la sussistenza, oggi diventa necessario per la qualità della vita. Ecco perché in Trentino più del **30%** del territorio è tutelato.



UNA RETE

DI AREE PROTETTE

OLTRE 400
AREE PROTETTE,
TRA GRANDI E PICCOLE,
ORGANIZZATE COME UNA RETE

I Parchi

Un sistema vasto ed articolato, i cui capofila sono i **Parchi**, forti di **un'esperienza**, di una progettualità e di un'organizzazione che li pongono in prima linea a livello nazionale.

Cinquant'anni fa - al **1967** risale la prima pianificazione urbanistica provinciale - i Parchi sono stati l'occasione per **immaginare il futuro**. Oggi continuano ad avere un ruolo importante come agenti di **innovazione**: nella tutela attiva dell'ambiente, nel turismo sostenibile, nella promozione di una cultura del territorio.

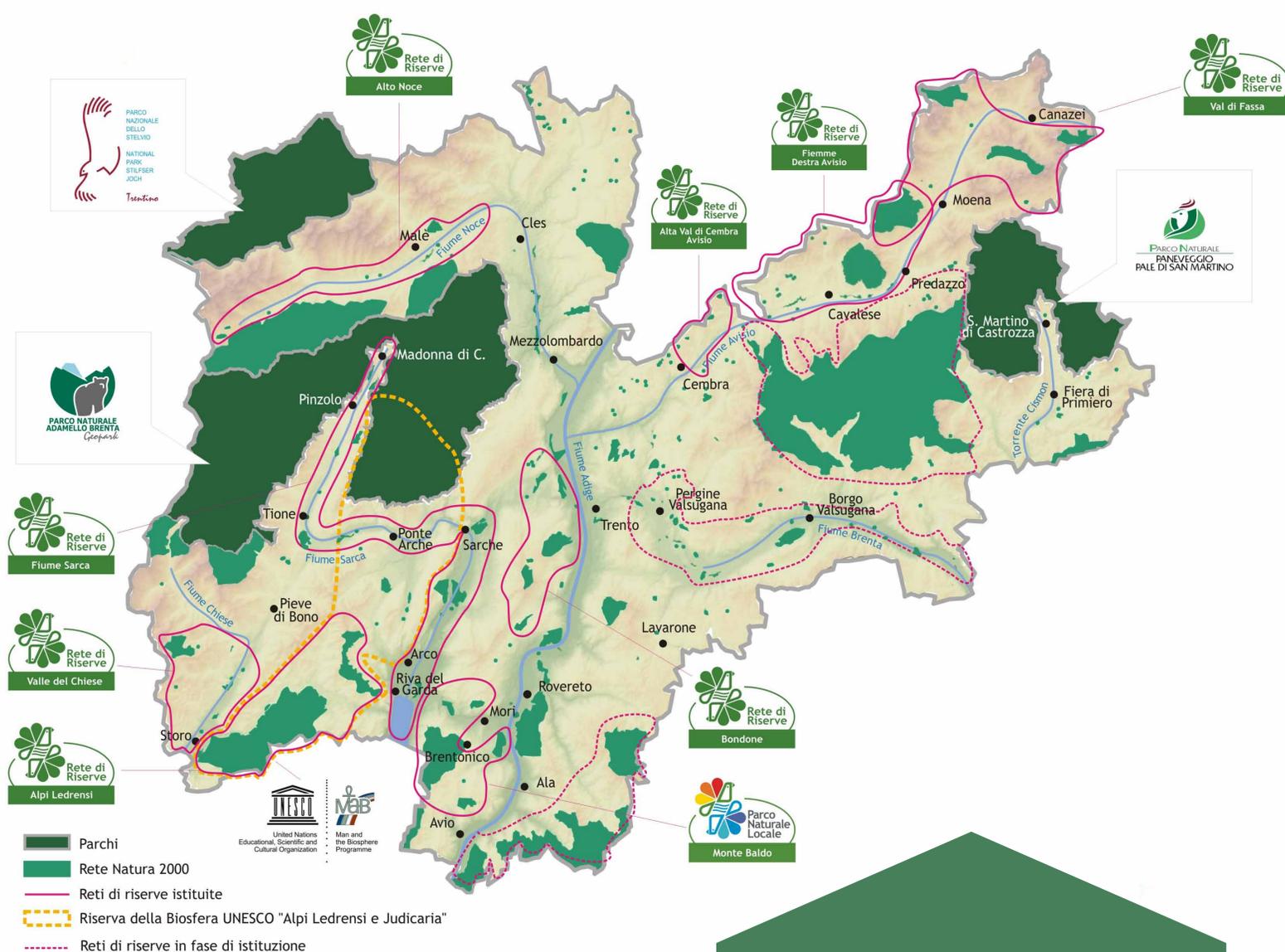
Le Reti di Riserve

Accanto ai Parchi, negli ultimi anni sono nate le **Reti di Riserve**, per gestire accorpamenti di piccole aree protette, naturalisticamente omogenee: qui le comunità locali - enti pubblici, imprenditori, associazioni e privati cittadini - partecipano alla **conservazione della biodiversità** e allo **sviluppo sostenibile** delle attività economiche.



UN SISTEMA

ARTICOLATO



LE AREE PROTETTE OGGI

3 PARCHI "STORICI"

10 RETI DI RISERVE

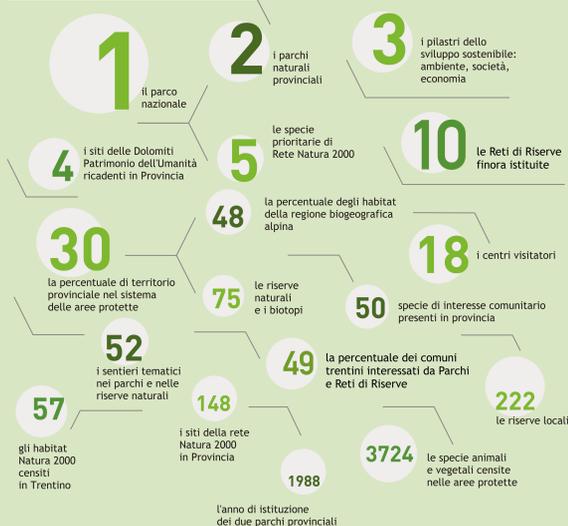
1 RISERVA DELLA BIOSFERA UNESCO

Una situazione in divenire

Inoltre vi è una **moltitudine di piccole aree protette**, tra siti Natura 2000, riserve provinciali e locali: l'attuale sistema copre più del 30% del territorio del Trentino, interessando **oltre 80 Comuni**.

Ma altre Reti di Riserve sono in fase di studio e potranno in un prossimo futuro arricchire il mosaico.

I numeri del sistema



Parco Naturale

ADAMELLO BRENTA



ORSO BRUNO

NATO ANCHE PER PROTEGGERE
GLI ULTIMI ESEMPLARI DI ORSO
BRUNO, IL PARCO HA COME
SIMBOLO PROPRIO QUESTO
ANIMALE, OGGETTO DEL PROGETTO
DI REINTRODUZIONE "LIFE URSUS".

Geopark Unesco

La **più vasta area protetta del Trentino** che concentra un'eccezionale biodiversità. Orsi, aquile reali, cervi, marmotte, stambecchi e molti altri, vivono tra le Dolomiti di Brenta, Patrimonio mondiale dell'Umanità UNESCO e i gruppi tonalitici dell'Adamello e Presanella che ospitano ghiacciai tra i più estesi delle Alpi.

Nel 2008 è stato riconosciuto dall'Unesco anche come Geoparco.

I suoi **700 km di sentieri segnalati** offrono un viaggio emozionante nei mutamenti della natura, nelle forme mai uguali, nei colori che sorprendono lo sguardo.





PARCO NATURALE
PANEVEGGIO
PALE DI SAN MARTINO

TRENTINO

Parco Naturale PANEVEGGIO PALE DI SAN MARTINO



PATRIMONIO DELL'UMANITÀ

NEL PARCO RICADE ANCHE GRAN
PARTE DELLA CATENA DELLE PALE
DI SAN MARTINO, PATRIMONIO
NATURALE DOLOMITI UNESCO.

Terra grandi contrasti

Nel territorio del Parco le pareti rosate delle **Dolomiti** si contrappongono alle rocce scure del **Lagorai**, altipiani carsici poveri d'acqua lasciano il posto a zone ricche di laghetti di origine glaciale, ombrose foreste di abete si alternano agli ampi pascoli delle malghe.

Luoghi come la **Val Canali** e la **Val Venegia** sono senza dubbio tra le vallate più affascinanti delle Dolomiti. L'area protetta è nata attorno alla Foresta di Paneveggio, conosciuta anche come "Foresta dei violini" per l'uso del suo legno di abete rosso nella costruzione di strumenti musicali.



Parco Nazionale dello STELVIO



DAL 1935

TRA I PRIMI PARCHI IN ITALIA,
SI ESTENDE, OLTRE CHE IN
TRENTINO, ANCHE IN ALTO ADIGE E
LOMBARDIA.



La regno della fauna selvatica

Le valli di Peio e Rabbi sono le porte di accesso al settore trentino ed ospitano centri visita e punti informativi.

Alte montagne, ghiacciai, laghi e cascate. Ma il Parco dello Stelvio è soprattutto il **regno della fauna selvatica**, che qui, grazie ad oltre 80 anni di tutela, è particolarmente numerosa: sono state censite più di **240 specie di vertebrati**.

Se il **cervo** è il vero protagonista, in particolare in autunno nel periodo dei bramiti, il simbolo del Parco è invece l'**aquila reale**, che da alcuni anni condivide il territorio con il **gipeto**, il grande avvoltoio tornato sulle Alpi grazie ad un progetto di reintroduzione.



RETI DI RISERVE

PARCO NATURALE LOCALE MONTE BALDO

Conosciuto già nel Cinquecento come **"Giardino d'Italia"** per la sorprendente ricchezza botanica, il Monte Baldo è ancora oggi un'eccellenza per gli appassionati. A picco sul Lago di Garda, **il primo Parco Naturale Locale** del Trentino vanta una straordinaria diversità di ambienti naturali e seminaturali, unici per ricchezza foristica, faunistica e bellezza paesaggistica.

COMUNI: 5



RETE DI RISERVE ALPI LEDRENSI

Situata nella parte sud occidentale del Trentino, costituisce un **corridoio ecologico** in direzione nord-sud per il passaggio di ungulati e grandi carnivori; presenta inoltre siti di eccezionale rilievo per l'**avifauna migratoria** a livello internazionale ed alpino. L'area dispone di una buona rete di sentieri, infrastrutture e centri visite e mostra uno stretto rapporto fra territorio e attività umane che ha inizio già in epoca preistorica e che si perpetua da secoli modellandone il paesaggio.

COMUNI: 5



PARCO FLUVIALE DELLA SARCA

Il fiume Sarca costituisce un corridoio ecologico importante che connette il Parco Naturale Adamello Brenta con il Lago di Garda. Ben 18 aree protette, oltre a laghi, torrenti e molte tipologie diverse di habitat rendono questo territorio un **importante serbatoio di biodiversità** per la presenza di molte specie di flora e fauna. Nato come due Reti di Riserve diverse ma unite dal fiume, oggi un unico Parco Fluviale assicura una **gestione condivisa dell'intero ambito territoriale**.

COMUNI: 26



PARCO FLUVIALE ALTO NOCE

Il Parco Fluviale Alto Noce nasce per tutelare e valorizzare l'alto corso del fiume Noce e le sue aree protette: l'Ontaneta di Croviana e i prati aridi di Arnago. La sfida è quella di **coniugare la tutela naturalistica alla valorizzazione turistica** di un corso d'acqua considerato tra i 10 migliori fiumi al mondo per il rafting.

Il Parco Fluviale si aggiunge ai due vicini e storici parchi - Stelvio e Adamello Brenta - configurando la Val di Sole come **la Valle dei Parchi**.

COMUNI: 12



RETI DI RISERVE

RETE DI RISERVE FIEMME-DESTRA AVISIO

Composta da 25 "nodi" (riserve), si estende in destra orografica del Torrente Avisio, tra il Parco Naturale Monte Corno e il passo di Costalunga per una superficie complessiva di 4.089 ettari. La **ricchezza del paesaggio rurale** e la varietà e il pregio degli ambienti naturali (torbiere, prati aridi, ecosistemi fluviali e forestali) sono il frutto dell'**equilibrio instauratosi nei secoli** tra l'ambiente e le sue genti.

COMUNI: 11



RETE DI RISERVE ALTA VAL DI CEMBRA-AVISIO

Si contraddistingue per il suo **ambiente selvaggio e montano** che si alterna a quello coltivato, caratterizzato dai tipici muretti a secco che scendono fino al torrente Avisio.

Della Rete fanno parte 4 riserve naturali provinciali e 8 riserve locali oltre all'**ambiente fluviale** di particolare interesse naturalistico.

COMUNI: 3



RETE DI RISERVE BONDONE

La Rete occupa un'area disposta attorno al **gruppo montuoso Bondone-Stivo**, in cui sono presenti 8 zone speciali di conservazione per un totale di oltre 1.100 ettari. L'obiettivo è quello di gestire e tutelare le aree protette in una logica di rete, attuando modalità di conservazione attiva nel **rispetto delle attività tradizionali** del territorio.

COMUNI: 5



RETE DI RISERVE VAL DI FASSA CORDANZA PER L PATRIMONIE NATUREL

La Rete presenta elementi naturalistici e paesaggistici di eccezionale pregio, elevati standard di qualità delle acque superficiali, presenza diffusa di aree umide e particolarità botaniche, oltre che il ghiacciaio più ampio delle Dolomiti. Si estende su 10.700 ettari comprendendo i siti del Bene **Dolomiti UNESCO** del Catinaccio e della Marmolada, 6 zone speciali di conservazione e 9 riserve locali, l'ambito fluviale dell'Avisio e una quindicina di **hotspot botanici**.

COMUNI: 7



RETE DI RISERVE VALLE DEL CHIESE

Dagli **ambienti fluviali e lacustri** che contraddistinguono il fiume Chiese e le sponde trentine del lago d'Idro, agli **habitat d'alta quota** con il complesso di torbiere e laghetti alpini che culminano nel Monte Remà, passando per prati, castagneti e particolari formazioni boscate: la Rete racchiude un prezioso **mosaico di natura e paesaggio**, arricchito da 5 "nodi" della Rete Natura 2000 e 6 riserve locali.

COMUNI: 6



RISERVA DELLA BIOSFERA

UNESCO

ALPI LEDRENSI E JUDICARIA

RICONOSCIUTA NEL 2015,
È UN'OPPORTUNITÀ PER CRESCERE
E DARE MAGGIORE VISIBILITÀ AL
TERRITORIO, FACENDO RETE CON
ALTRE BIOSFERE UNESCO.

Un paesaggio ricamato

Un territorio esteso tra il Lago di Garda e le Dolomiti di Brenta, oltre 3100 m di dislivello concentrati in 30 km in linea d'aria. Un **ambiente ricco di biodiversità e di storia**, un territorio dove le risorse naturali sono gestite collettivamente da secoli e che mantiene un forte legame con la terra e i suoi prodotti. Un laboratorio a cielo aperto, dove sperimentare sinergie tra ambiente, agricoltura e turismo. Sono presenti **1600 specie di flora**, delle quali **33 rare**, e **149 specie di fauna protette**, tra cui orso bruno, lupo, lince e una grande varietà di uccelli migratori.

MaB – Man and Biosphere

È un programma dell'UNESCO nato nel 1971 con l'obiettivo di **migliorare il rapporto tra uomo e ambiente**, promuovere lo sviluppo sostenibile, migliorare la qualità della vita e ridurre la perdita di diversità biologica e culturale. In Italia le Riserve della Biosfera sono attualmente 15.



BIODIVERSITÀ



OBIETTIVO CHIAVE

L'EUROPA SI TROVA A
FRONTEGGIARE UN GRAVE
DECLINO DELLA SUA FAUNA E
DELLA SUA FLORA.



Ecosistemi da tutelare

La qualità degli ecosistemi si sta deteriorando. Obiettivo chiave della politica ambientale europea è quindi **arrestare la perdita della straordinaria varietà biologica**, che costituisce non solo una risorsa in sé ma fornisce un'ampia gamma di servizi ecosistemici dai quali dipendiamo (fornitura di cibo ed acqua dolce, impollinazione, protezione dalle inondazioni, ecc...)

“Dopo un tempo di fiducia irrazionale nel progresso e nelle capacità umane, una parte della società sta entrando in una fase di maggiore consapevolezza. Si avverte una crescente sensibilità riguardo all'ambiente e alla cura della natura, e matura una sincera e dolorosa preoccupazione per ciò che sta accadendo al nostro pianeta.”

Papa Francesco I, Enciclica Laudato si



NATURA 2000

RETE ECOLOGICA

PER TUTELARE LA BIODIVERSITÀ
L'UNIONE EUROPEA HA ISTITUITO
LA RETE ECOLOGICA NATURA 2000,
COMPOSTA DA OLTRE 25.000 SITI,
QUASI IL 20% DEL TERRITORIO.

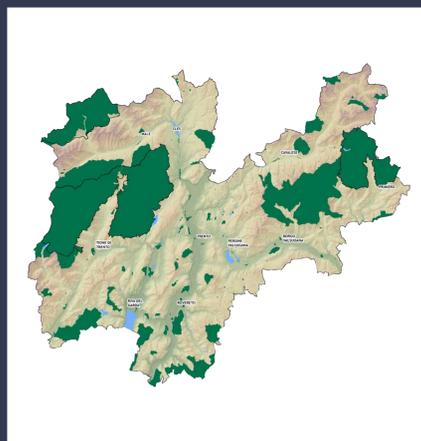
Un nuovo approccio

Natura 2000 è nata con le **direttive europee Habitat e Uccelli**, che hanno rivoluzionato l'approccio alla tutela della natura: non basta proteggere singole aree ma è necessaria una rete di aree interconnesse; non basta tutelare le specie ma serve una tutela dei loro habitat, anche quelli derivati dall'azione dell'uomo.



In Trentino

Le aree di Natura 2000 sono complessivamente **154** e tutelano **54 tipi di habitat, 10 specie di piante, 72 specie di animali** di interesse comunitario. La maggior parte di Natura 2000 in Trentino è gestita tramite i Parchi e le Reti di Riserve.



FAUNA

RICCHEZZA DA TUTELARE

I VERSANTI DELLE ALPI OSPITANO IN UNO SPAZIO RELATIVAMENTE RISTRETTO UNA CONCENTRAZIONE ECCEZIONALE DI SPECIE ANIMALI.

Hot spot di biodiversità

Le montagne trentine sono un hot spot di biodiversità grazie alla posizione geografica, alla diversità dei suoli e alla gran varietà di micro-ambienti.

Nonostante siano uno degli ecosistemi montani più abitati al mondo, le Alpi rappresentano una delle **aree più selvagge e ricche di biodiversità** in Europa. La fauna che le abita, dai più piccoli invertebrati ai grandi mammiferi e uccelli, si è adattata ai rilievi

accidentati e alle altitudini estreme: alcune specie ad esempio trascorrono in letargo i difficili mesi invernali, altre hanno mute stagionali con funzione mimetica e termoprotettiva.

Impegno delle aree protette è il mantenimento di questa ricchezza anche attraverso la **conservazione attiva** degli habitat in cui essa vive.



FLORA

ARMONIA DELL'INSIEME

LA RICCHEZZA DELLA FLORA
SPONTANEA SI ESPRIME
NELLE FORME, NEI COLORI,
NELLA VARIETÀ E NEL DISEGNO
ARMONICO.



Delicati ecosistemi

Le comunità vegetali vanno da quelle più estese ed imponenti come i boschi, a quelle più umili, ma non meno importanti, come i prati ed i pascoli. I **prati ricchi di specie** sono un esempio di queste comunità e rappresentano il risultato forse più evidente di una storia, lunga di secoli, quella dell'uomo coltivatore in **equilibrio** col proprio ambiente. La **cura continua** nelle diverse stagioni, lo sfalcio graduato nel tempo, il **rispetto dei ritmi** di crescita e di fioritura, hanno fatto nascere e mantenuto nel tempo queste preziose forme di biodiversità.

Impegno delle aree protette il mantenimento di questi **delicati ecosistemi**.



RETI

ECOLOGICHE

VIVE SOLO CHI SI MUOVE

LE RETI ECOLOGICHE SONO SISTEMI
INTERCONNESSI DI HABITAT,
NECESSARI PER IL MOVIMENTO
DELLE SPECIE



Limitare la frammentazione degli habitat

La loro biodiversità viene tutelata ponendo attenzione alle specie animali e vegetali potenzialmente minacciate. Lavorare sulla rete ecologica significa **creare e/o rafforzare un sistema di collegamento e di interscambio tra aree** ed elementi naturali isolati, andando così a contrastare la frammentazione e i suoi effetti negativi sulla varietà biologica, anche per la **qualità della nostra vita**.



ACQUA

ORO BLU

MONTAGNE RICCHE D'ACQUA SONO
AREE FONDAMENTALI PER LA
CONSERVAZIONE, EROGAZIONE
E GESTIONE DI UNA RISORSA
STRATEGICA.



Per una "Cultura dell'acqua"

Le aree protette hanno un ruolo importante nel diffondere ed affermare una **"cultura dell'acqua"**, a partire dalla consapevolezza di quanto sia necessaria una sua gestione integrata, corretta ed oculata, un uso razionale e compatibile in termini ecologici e sociali: deve essere garantita la **conservazione degli ecosistemi acquatici** nella loro integrità e complessità biologica e, nel contempo, la **disponibilità reale dell'acqua** necessaria alle comunità umane.

Ghiacciai, torrenti, cascate, sorgenti, fiumi, laghi, torbiere, paludi, stagni: sono alcune delle infinite forme dell'acqua, spesso luoghi con elevata biodiversità.



AGRICOLTURA

DI MONTAGNA

ALLEANZE PREZIOSE

AGRICOLTURA ED ALLEVAMENTO
TRADIZIONALI SONO I MIGLIORI
ALLEATI DELLE AREE PROTETTE.



Strategie comuni

Le aree protette, insieme ad **allevatori** ed **agricoltori**, pianificano, sperimentano ed attuano azioni sinergiche per promuovere tanto la conservazione della natura quanto uno **sviluppo locale sostenibile**, duraturo nel tempo perchè non impoverisce le risorse.

Ad esempio il ripristino di prati magri ricchi di specie e il recupero del paesaggio agricolo tradizionale sono tra i progetti finanziati con i fondi europei del Piano di Sviluppo Rurale.



TURISMO

SOSTENIBILE

ESPERIENZE SPECIALI

VISITARE LE AREE PROTETTE DEL
TRENTINO HA UN VALORE CHE
RENDE L'ESPERIENZA MOLTO PIÙ DI
UNA SEMPLICE VACANZA.



Avete mai partecipato ad un Bioblitz?

Parchi e Reti di Riserve offrono occasioni per **contribuire alla tutela attiva del territorio**. Un'escursione può dare un contributo ad un monitoraggio ambientale, in un laboratorio i bambini possono partecipare ad una ricerca scientifica...

Chi visita luoghi in cui la natura è l'elemento dominante torna a casa arricchito, nel cuore e nella mente. E dove si seguono i **ritmi lenti della natura**, è più facile approfondire **cultura e tradizione**, come anche partecipare alla vita degli abitanti e alle loro attività quotidiane.



CULTURA

DELLE AREE PROTETTE

RISPETTO

LE AREE PROTETTE SONO
CHIAMATE IN PRIMA PERSONA
AD AGIRE PER ACCRESCERE
LA CULTURA PER IL RISPETTO
DELL'AMBIENTE.



Formare, educare, partecipare

Parchi e Reti di Riserve rappresentano uno **straordinario laboratorio** dove lavorare concretamente con le comunità locali e con i visitatori sui nuovi significati del rapporto uomo/natura. L'obiettivo è di definire, tramite il coinvolgimento dei principali attori del territorio, una **strategia condivisa** per la comunicazione e l'educazione alla biodiversità. Inoltre, la popolazione che vive e abita il territorio viene oggi coinvolta anche per definire le scelte strategiche e di pianificazione delle aree protette.



DUNQUE, LE AREE PROTETTE

DA VINCOLO AD OPPORTUNITÀ

LE AREE PROTETTE NON SONO UNO STRUMENTO DI VINCOLI, DI DIVIETI E DI ESCLUSIONE. NON SONO NATURA SOTTO UNA CAMPANA DI VETRO, UN SANTUARIO INACCESSIBILE, NON CI SONO FILI SPINATI.

Piuttosto, le aree protette tutelano la natura promuovendo nuovi modelli di gestione del territorio, rispettosi degli equilibri naturali e delle esigenze delle comunità che ci vivono e lavorano. Perché la presenza e l'attività umana non siano necessariamente un pericolo per l'ambiente ma, al contrario, si integrino come un fattore di sviluppo sostenibile.

La tutela della natura "imbalsama" il territorio

Le aree protette ben gestite mirano a coniugare l'ecologia con l'economia, così che la tutela della natura diventi un vantaggio competitivo

FALSO

I siti di Natura 2000 e le Reti di Riserve sono chiusi ai visitatori e utilizzatori

Le attività di gestione dei siti che favoriscono la conservazione della natura sono necessarie e possono godere di un contributo finanziario

FALSO

La caccia è vietata nei siti Natura 2000

Tutte le attività, inclusa la caccia, possono continuare nei siti di NATURA 2000 e nelle Reti di Riserve, dal momento in cui sono compatibili con gli obiettivi di conservazione del sito

FALSO

Le reti di riserve portano nuovi vincoli sul territorio

Le reti di riserve sono strumenti di gestione delle aree protette che già esistono: non portano alcun nuovo vincolo, solo nuove opportunità

FALSO

L'agricoltura e la zootecnia nelle aree protette sono fortemente limitate

L'agricoltura e la zootecnia tradizionali sono le migliori alleate delle aree protette, e viceversa

FALSO



TENIAMOCI IN CONTATTO



**PARCO NAZIONALE DELLO
STELVIO TRENTINO**
Peio | Tel. 0463 909770
www.parcostelviotrentino.it



**PARCO NATURALE
ADAMELLO BRENTA**
Strembo | Tel. 0465 806666
www.pnab.it



**PARCO NATURALE PANEVEGGIO
PALE DI SAN MARTINO**
Primiero San Martino di Castrozza |
Tel. 0439 64854
www.parcopan.org



**PARCO LOCALE DEL
MONTE BALDO**
Brentonico | Tel. 0464 399103
www.parcomontebaldo.tn.it



RETE DI RISERVE BONDONE
Trento | Tel. 0461 884932
www.reteriservebondone.tn.it



**RETE DI RISERVE ALTA VAL
DI CEMBRA - AVISIO**
Altavalle | Tel. 0461 683029
www.reteriservevaldicembra.tn.it



PARCO FLUVIALE DELLA SARCA
Tione di Trento/Arco | Tel. 0464
583557 - 0465 321210
www.parcofluvialesarca.tn.it



RETE DI RISERVE ALPI LEDRENSI
Pieve di Ledro | Tel. 0464 592711
www.reteriservealpiledrensi.tn.it



**RETE DI RISERVE FIEMME -
DESTRA AVISIO**
Cavalese | Tel. 0462 340365
www.reteriservefiemmeavisio.tn.it



PARCO FLUVIALE ALTO NOCE
Malè | Tel. 0463 901029
www.parcofluvialealtonoce.tn.it



**RETE DI RISERVE VAL DI FASSA
CORDANZA PER L PATRIMONIE
NATUREL**
Sèn Jan di Fassa | Tel. 0462 762154
www.reteriservevaldifassa.tn.it



RETE DI RISERVE VALLE DEL CHIESE
Storo | Tel. 0465 681200
www.aareprotette.provincia.tn.it



**MAB UNESCO
ALPI LEDRENSI E JUDICARIA**
Tione di Trento | Tel. 0465 321210
www.aareprotette.provincia.tn.it



**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
SERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE
E AREE PROTETTE**
Trento | Tel. 0461 497885
www.aareprotette.provincia.tn.it



www.aareprotette.provincia.tn.it

Coordinamento: Claudio Ferrari
Testi: Antonella Faoro, Daniele Bassan
Immagini: Archivi PAT/Servizio sviluppo sostenibile e aree protette, Parco Adamello Brenta, Parco Paneveggio Pale di San Martino, Parco dello Stelvio, Archivi Reti di Riserve, Servizio Foreste e Fauna (Carlo Frapporti, Flavio Faganello), Lucio Sottovia, Piero Piamini, Daniele Bassan, Concorso Swarovski "Fotografare il Parco" (Mauro Pallais, Battista Zappa, Dimitri Pozzi, Marco Angeli, Francesco Renzi), Nicola Angeli, Fototeca Trentino Marketing.
Progetto grafico: Prima Pubblicità

